U L T I M A   E D I Z I O N E

TORINO
Anno 78 Num. 55
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-946

STAMPA SERA

MARTEDÌ MERCOLEDÌ
13-14 Giugno 1944
Anno XXII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via Roma, 360, telefoni 53.435 - 53.436. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni e di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 125, Sem. 66, Trim. 36. Estero: Anno L. 325, Sem. 115, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1380.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

SI E' COMBATTUTO ASPRAMENTE DALL'ALBA AL TRAMONTO

Attacco in forze nemico fallito nel settore di Caen-Bayeux

La lotta si è risolta in un salasso sanguinoso per le forze anglo-americane - Cinquantanove carri armati pesanti e pesantissimi distrutti

Berlino, martedì sera.

L'Ufficio Internazionale Informazioni comunica:

« Sul fronte dell'invasione hanno avuto luogo ieri dei combattimenti in grande stile unicamente nella zona ad ovest di Caen, dove i britannici hanno attaccato con forze considerevoli di carri armati, da Bretteville e da Andrieu.

« Gli attacchi si sono susseguiti nel corso di tutta la giornata contro le linee tedesche trovantisi a sud di queste due località, ma nonostante l'intensivo appoggio delle azioni nemiche da parte delle artiglierie e dei bombardieri da caccia gli anglo-americani hanno avuto un salasso sanguinoso.

« Già nelle ore mattutine, presso Andrieu, 18 carri armati britannici erano stati distrutti; di poi la cifra delle perdite è aumentata di continuo sino a sera, al punto che il Comando germanico del settore ha potuto annunciare la distruzione di 59 carri armati pesanti e pesantissimi.

« Il Comando nemico, di fronte a questo insuccesso in un'impresa che aveva lo scopo di eliminare dal fianco sinistro le posizioni a nord di Caen, non ha più dato luogo al progettato attacco frontale ».

Dalle informazioni militari del mattino diramate dall'Agenzia Transocean si apprende che uno dei fatti più importanti per il fronte d'invasione è stato ieri il miglioramento delle condizioni atmosferiche, cosa che ha permesso, da ambo i lati, una intensificazione di attività aerea.

Sul campo di battaglia hanno avuto luogo numerosi combattimenti aerei ed i bombardieri nemici hanno effettuato incursioni sull'interno della Francia, attaccando diverse località. Da parte tedesca viene comunicato che questi attacchi non hanno riportato alcun successo.

L'abbandono, da parte germanica, di Carentan, non ha fornito grandi vantaggi al nemico, nelle mani del quale è caduta sì una stazione ferroviaria importante, ma che non serve, in quanto la ferrovia risulta inservibile sia per i tedeschi che per gli anglo-americani.

L'estensione della testa di sbarco viene attualmente calcolata approssimativamente a 90 Km. Ma il vero fronte di combattimento è di gran lunga più vasto e, siccome muta continuamente, non è possibile calcolarne l'estensione.

Sul fronte settentrionale della testa di sbarco Montebourg trovasi tuttora in mano germanica e le linee di combattimento si trovano a 20 Km. di distanza da Cherbourg. Tutta la costa occidentale della penisola normanna nonché le isole di Jersey e di Guernesey sono libere da truppe alleate.

Dalla scorsa domenica le truppe di sbarco aereo alleate che operano in Normandia sono state rinforzate da una Divisione. Trattasi della prima Divisione di sbarco aereo britannica. La sesta Divisione britannica, la 82.a e la 101.a Divisioni americane hanno già perso più della metà dei loro effettivi; oltre ai morti, anche il numero dei feriti e dei prigionieri è molto elevato.

Negli ambienti politici e militari berlinesi, l'attuale fase dei combattimenti in Normandia viene seguita con grande interesse e con un certo riserbo. Ci si attendono prossime battaglie di grandi dimensioni, aventi il carattere dei combattimenti ormai classici della campagna di Francia del 1940.

Secondo l'opinione di questi osservatori, il Comando tedesco mostra una certa propensione verso le grandi battaglie campali, aventi per scopo d'annientare il nemico. Tali battaglie, che corrispondono alla tradizione e alla preparazione dell'esercito tedesco, non possono aver luogo se non quando il nemico avrà sbarcato truppe in proporzione.

C'è anche da supporre che il Comando tedesco, più che a cacciare immediatamente in mare l'avversario, miri ad impegnare una battaglia decisiva sulla Francia continentale, al fine di eliminare una volta per sempre il pericolo di futuri tentativi d'invasione.

Che le forze armate germaniche siano in grado, sia dal punto di vista morale che da quello materiale, di condurre vittoriosamente alla fine una grandiosa operazione di questo genere è cosa di cui nessuno in Germania dubita.

Le dure perdite subite dal nemico dall'inizio dell'invasione

Cinque Divisioni di fanteria e tre di paracadutisti risultano distrutte

Fronte Occid., martedì sera.

Con lo svilupparsi della lotta si chiarisce sempre più il carattere di accanimento della battaglia sul fronte dell'invasione. Il nemico è impegnato in un'avventura piena di incognite, le cui conseguenze potranno essere decisive agli effetti dell'esito finale.

Ben 5 Divisioni di fanteria, 3 Divisioni di paracadutisti, a migliaia di morti, a centinaia di aerei abbattuti, a un forte tonnellaggio di naviglio affondato, ammontano le perdite dell'invasore.

Gli ultimi dispacci dal fronte della testa di ponte nemica rivelano un accentuato nervosismo negli ambienti statunitensi. La radio britannica dice fra l'altro: « Le vicende della battaglia sono alterne. In alcuni settori gli alleati sono stati costretti a ripiegare ».

In nessun punto il nemico è riuscito a penetrare in profondità oltre la zona che rientra nel raggio d'azione delle batterie pesanti delle grosse navi da guerra che appoggiano le operazioni. Una muraglia di ferro e di fuoco pesa contro l'invasore; contro questa si irrigidisce una difesa che non lascia possibilità di sfondamento.

Intanto si apprende che sulla fascia costiera a est dell'Orne e nella zona del Vire i granatieri germanici hanno riconquistato largo spazio. Nella zona di Caen e Carentan continuano ad affluire nuovi mezzi da ambo le parti. Date le sanguinose perdite subite dalle sue divisioni, Montgomery è stato costretto ad impegnare una nuova unità aviotrasportata. Fino ad oggi erano state impiegate 4 Divisioni di paracadutisti nordamericani, delle quali tre, come è noto, hanno perduto già la metà dei loro effettivi. Anche il numero dei feriti è considerevole.

Da parte nemica si apprende che gli arditi dell'aria inglesi e americani sono muniti di pesanti sacchi contenenti esplosivi. Numerosi di essi sono stati così catacolati, al momento dell'atterraggio, dal peso del sacco, che in qualche caso raggiungeva i 60 kg. e hanno potuto essere facilmente fatti prigionieri.

Intensa è pure l'attività aerea. Caccia notturni germanici hanno abbattuto numerosi alianti nemici in procinto di atterrare per portare rifornimenti alle truppe di invasione. In base a calcoli non ancora definitivi, cinquecento velivoli avversari risultano abbattuti nella prima settimana di invasione.

Le operazioni, in sostanza, si svolgono conformemente alle previsioni tedesche. Il nemico è ormai costretto a concentrare tutti i suoi sforzi in un unico settore, cioè in Normandia. I rifornimenti per le diverse migliaia di uomini operanti in questa zona e la asprezza della lotta lo costringono a impegnarsi a fondo con effetti non indifferenti di logoramento.

Dalle informazioni mili-

Pericolo di tifo e colera tra le truppe d'invasione

Berlino, martedì sera.

Gli anglo-americani lasciano migliaia di morti sul terreno della testa di sbarco creata lungo la costa normanna. Le sepolture vengono fatte in maniera molto sommaria, ricoprendo i corpi di strati di sabbia che il vento però disperde facilmente.

I soldati appena sbarcati non possono occuparsi dei camerati caduti perchè devono provvedere rapidamente a porsi al riparo dal fuoco incrociato delle batterie germaniche. Ne risulta che ora sia per scoppiare tra le truppe un'epidemia di tifo e di colera, dato che i cadaveri hanno reso malsana tutta la zona.

La zona parigina bombardata ieri e stanotte

Parigi, martedì sera.

Diversi comuni del Compartimento di Senna e Oise sono stati di nuovo bombardati ieri e nella notte su oggi dalle forze aeree anglo-americane. Vi sono stati di nuovo molti morti e feriti tra la popolazione civile. Molte case d'abitazione sono state distrutte o danneggiate.

Due allarmi aerei a Londra

Amsterdam, martedì sera.

Il Servizio britannico informazioni comunica che l'allarme aereo è stato dato a Londra nelle prime ore di stamane e che, poco dopo il segnale di cessato pericolo aereo, è stato dato un nuovo allarme.

Il comunicato germanico

Vani tentativi di ampliare la testa di ponte

Bombe in pieno su due grossi vapori da carico - 76 aerei abbattuti - L'eroica morte del generale Marcks, difensore della penisola di Cherbourg

Berlino, martedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico, con un continuo e fortissimo appoggio dell'arma aerea, ha tentato ieri in numerosi punti di ampliare la sua testa di ponte verso sud e sud-ovest. Particolarmente violenti sono stati i combattimenti ad occidente di Caen e a sud di Bayeux. Nella riuscita difesa da attacchi nemici sono stati distrutti numerosi carri armati, il nemico ha subito gravi perdite umane.

Nella lotta contro la flotta di sbarco nemica, aerei da combattimento hanno messo a segno delle bombe su due grossi vapori da carico. Sul fronte d'invasione e sui territori occupati ad occidente sono stati abbattuti 76 aeroplani nemici.

Il valoroso difensore della penisola di Cherbourg, generale d'artiglieria Marcks, comandante di un corpo di armata, è caduto eroicamente sulla prima linea, nel corso di violenti combattimenti.

Nella lotta contro gli sbarchi nemici si è battuta magnificamente l'artiglieria da costa dell'Esercito e della Marina da guerra.

In modo particolare si sono distinte la 1254ª, 1255ª e 1261ª sezione d'artiglieria da costa dell'Esercito, come pure le batterie da costa della Marina di Marcouf, La Pernelle e Longues.

Sul fronte italiano, durante la giornata di ieri, il nemico ha attaccato con poderose forze concentrate di fanteria e di carri armati, dalla costa tirrenica fino al Tevere. Mentre ad occidente del lago di Bolsena l'avversario è riuscito a compiere infiltrazioni, che nel frattempo sono state arginate, ad oriente del lago attacchi avversari ripetuti cinque volte sono stati respinti in accanita lotta.

Nell'Appennino centrale e negli Abruzzi il nemico continua a seguire con cautela i nostri movimenti di sganciamento.

Sul fronte orientale sono state frustrate parecchie puntate sovietiche a nord-ovest di Jassy e nella regione precarpatica. Nei duri combattimenti offensivi e difensivi degli scorsi giorni svoltisi nella zona di Jassy si è battuta magnificamente la 79ª divisione di fanteria « Hessen-Nassau » al comando del maggior generale Weinknecht.

A sud-ovest di Narva i bolscevichi hanno attaccato contemporaneamente in parecchi punti. Essi sono stati ovunque respinti ed hanno subito elevate perdite umane.

La scorsa notte formazioni di bombardieri britannici hanno lanciato bombe su parecchie località della regione renano-westfalica. Sono stati causati danni e vittime particolarmente a Recklinghausen e ad Essen. La caccia notturna ha abbattuto 21 aeroplani nemici.

La notte passata aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi isolati dell'Inghilterra sud-orientale.

Il Bollettino finnico

Helsinki, martedì sera.

Il bollettino militare finlandese diramato stamattina è del seguente tenore:

Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia il nemico ha proseguito nel suo attacco particolarmente accanito, appoggiato da artiglieria, carri armati ed apparecchi da combattimento. Ogni tentativo di avanzata è stato respinto. Nel settore di Vammelsuu ed in quello di Kivennapa duri combattimenti hanno imperversato durante tutta la giornata. Le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi nemici ed annientato 29 carri armati. Nel corso di tre giorni sono stati così distrutti 63 carri armati nemici.

Sull'istmo dell'Aunus e su quello di Maselke sono state respinte in quattro punti truppe nemiche d'avanscoperta. Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia le nostre forze aeree hanno bombardato nel corso della notte postazioni corazzate, truppe in marcia e depositi del nemico. La difesa contraerea ha abbattuto ieri sull'istmo della Carelia 11 aeroplani nemici da combattimento, 2 apparecchi da caccia e un bombardiere.

Furiosa lotta attorno a Montbourg

Berlino, martedì sera.

Gli americani non sono avanzati di un solo passo in direzione di Cherbourg. Furiosi combattimenti imperversano attorno a Montbourg che continua ad essere in possesso dei tedeschi.

Vani attacchi nemici verso Saint Lô

Berlino, martedì sera.

Saint Lô, nonostante un violento attacco di carri armati anglo-americani, non è stata raggiunta. Il nemico trovasi a circa 10 Km. di distanza da questa città.

Allarme aereo a Zurigo

Berna, martedì sera.

L'allarme aereo è stato dato a Zurigo stamattina verso le ore 10. Esso è durato circa mezz'ora.

Vigilia di battaglia sul fronte dell'est

Grandi formazioni russe ammassate nei settori centrale e meridionale

Mentre si prepara la nuova offensiva continua accanita la lotta in Carelia

Berlino, martedì sera.

Su tutto il fronte orientale, dal Mar Nero al golfo finnico, anche nella giornata di ieri non si sono avute azioni degne di nota.

A nord di Jassi i bolscevichi si sono limitati ad effettuare alcune ricognizioni contro le nuove posizioni tedesco-romene, ma i loro tentativi si sono esauriti sul nascere. Anche nella regione precarpatica sono falliti alcuni deboli attacchi sovietici.

Nell'ala settentrionale del fronte sono state annientate truppe d'assalto. Sul fronte dell'istmo careliano i combattimenti iniziati alcuni giorni fa proseguono con immutata violenza. I bolscevichi, in questo settore, hanno lanciato nella battaglia nuove divisioni e nuove formazioni per sfondare il fronte finnico. L'avversario è stato appoggiato da un nutrito fuoco dell'artiglieria e da stormi di apparecchi da battaglia. Nel corso di una lotta accanita e tenace i finnici sono riusciti a mantenere tutte le loro posizioni - chiave, infliggendo alle formazioni bolsceviche attaccanti gravi perdite in uomini e in materiale. Sono stati finora distrutti complessivamente 33 carri armati ed abbattuti 71 aerei bolscevichi.

Dalla ricognizione effettuata sull'insieme del fronte si rileva che i bolscevichi, nel settore meridionale hanno concentrato il grosso delle loro formazioni d'attacco lungo il corso inferiore del Nistro.

I gruppi d'attacco sovietici a nord di Jassy devono essere considerati come duramente provati dai combattimenti della settimana scorsa, risoltisi a favore dei tedeschi. Una armata sovietica è concentrata nel settore Brody-Tarnopol, dove sono affluite negli ultimi giorni nuove considerevoli forze. Sembra che il compito di queste armate sia quello di sfondare nei dintorni di Leopoli e di penetrare nella parte orientale del Governatorato generale.

Secondo i risultati forniti dalle più recenti azioni esplorative si deve attendere anche nel settore centrale del fronte orientale un'operazione offensiva di vaste dimensioni. Infine sono da segnalare i preparativi sovietici, già da tempo ultimati, per un attacco contro l'ala settentrionale del fronte e, particolarmente, tra il Golfo finnico e il lago Peipus. Si crede che il Comando sovietico cercherà di approfittare delle prossime condizioni atmosferiche, che si prevedono buone.

« Lo stato d'animo ad Helsinki è grave ma pieno di fiducia » — scrive il corrispondente di un giornale svedese. Come rileva poi lo *Svenska Dagbladet* « il vecchio spirito guerresco della scorsa campagna invernale comincia a mostrarsi di nuovo ».

Nistro e nella Bessarabia centrale. A nord-ovest di Jassy è stato respinto un attacco del nemico, che ha sofferto perdite gravi. Nella notte sul dodici giugno l'aviazione anglo-americana ha effettuato voli di disturbo nella zona sud-occidentale del paese. Bombe sono state lanciate su Stalrezi e Balicht, nel distretto di Dolj. Nel corso della stessa notte apparecchi nemici provenienti da est hanno bombardato la città di Roman, causando danni e vittime fra la popolazione civile ».

Il Bollettino romeno

Bucarest, martedì sera.

L'Alto Comando dell'esercito romeno, dirama il seguente bollettino:

« Debole attività sul basso

LA GUERRA E I NEUTRALI

La Svezia sta rafforzando la sua preparazione militare

Stoccolma, martedì sera.

La Svezia ha considerevolmente rafforzato la sua preparazione militare nell'attuale momento in seguito allo sbarco anglo-americano sul continente.

« Noi non sappiamo se la grande offensiva delle Potenze occidentali mirerà anche al nord, ma dobbiamo prendere in considerazione anche tale possibilità e adottare misure adeguate — ha dichiarato il Primo Ministro svedese Albin Hansson ».

Lo Stato Maggiore generale, riunitosi sotto la presidenza del comandante supremo delle forze armate svedesi, generale Jung, ha deciso di richiamare nuove classi, mentre la marina ha collocato nuovi campi di mine nelle acque svedesi.

Commentando queste misure di difesa, il *Nya Dagligt Allehanda* scrive che il Governo e lo Stato Maggiore servono pienamente l'interesse del Paese rafforzando le forze armate nel momento attuale, in cui sono in atto l'invasione ad occidente e l'offensiva sovietica in Carelia. Nessuno sforzo — si rileva — sarà troppo grande per mantenere il paese fuori del conflitto.

Montgomery vuole solo notizie buone

In Inghilterra si isolano i feriti per nascondere la verità

Berlino, martedì sera.

Il *D. N. B.* apprende che il capitano americano John B. Morten, di Denver, fatto prigioniero a nord di Caen, ha dichiarato che la situazione degli americani continua ad essere, come nei giorni precedenti, molto difficile. Sono, soprattutto, molto forti le perdite subite dall'esercito d'invasione; esse hanno sorpassato tutto ciò che si era previsto. La popolazione americana sarà messa al corrente di questi duri e sanguinosi sacrifici solo a poco a poco.

« I provvedimenti presi dagli inglesi — ha dichiarato il capitano Morten, — secondo i quali i feriti che rientrano in Inghilterra dai luoghi di combattimento nella zona d'invasione non possono parlare con nessuno per non diffondere notizie sulla terribile avventura, sono tipicamente britannici. In America — ha sottolineato il capitano Morten — una cosa simile sarebbe impossibile; gli americani vogliono sapere la verità e non sarà certo consigliabile nasconder loro l'entità delle perdite anche se queste, come è certamente probabile, dovessero ancora aumentare ».

Da parte sua il marconista londinese Reginald Werker, fatto prigioniero sul fronte di invasione francese, ha dichiarato che le comunicazioni tra il continente e le redazioni dei giornali londinesi sono assai precarie.

« Tra i giornalisti inglesi e quelli nord-americani — ha detto Werker — si è accesa una violenta rivalità per fare giungere al più presto possibile le notizie ai loro giornali. Io sono stato testimonio — ha riferito il marconista — di un colloquio svoltosi fra il generale Montgomery ed un ufficiale del suo Stato maggiore che gli comunicava le lagnanze dei rappresentanti della stampa.

« Dite a quei signori, avrebbe risposto il comandante britannico, che le nostre comunicazioni sono sufficienti, ma che i cavi telegrafici noi li riserviamo solo per le notizie buone. Quelle cattive fanno sempre in tempo a giungere ».

La situazione sul fronte italiano

Vani tentativi di infiltrazione sulle due rive del lago di Bolsena

Fronte italiano, martedì sera.

Continua con immutata violenza la pressione delle forze nord-americane ai due lati del lago di Bolsena. Dopo il passaggio del Fiora a nord di Montalto di Castro le unità americane e quelle degolliste hanno cercato di sorprendere la manovra di sganciamento germanico. L'intento del nemico non è riuscito perchè il grosso delle forze germaniche operante nella zona del Tirreno alla riva occidentale del lago si è disimpegnato in conformità ai piani prestabiliti.

Nel settore tra il lago di Bolsena ed il Tevere le forze nemiche premono, oltre Montefiascone, nella zona di Bagnoregio, avvicinandosi di una decina di chilometri la città di Orvieto. Si prevede, però, una battuta di arresto lungo le pendici dei Monti Volsini, che chiudono verso il nord la circonferenza del lago già citato.

Nel settore centrale e orientale nulla di importante da segnalare. Combattimenti di retroguardia hanno avuto luogo sulla via Tiburtina che congiunge Roma a Pescara. Formazioni mobili germaniche hanno mantenuto liberi tutti gli incroci di questa importante arteria, fino a che non avessero sfilato le divisioni della 10.a Armata che si muovevano ordinatamente verso le prossime linee di resistenza più a nord.

Sul versante adriatico i progressi nemici nella giornata di ieri sono stati quanto mai ridotti e si calcolano a non più di tre o quattro chilometri. Anche qui, operato l'iniziale sganciamento, sono intervenute speciali truppe attrezzate per il rallentamento della pressione nemica; e le misure prese dall'Alto Comando della Wehrmacht si sono rilevate efficaci.

Combattimenti aerei hanno avuto luogo stamattina sul cielo delle Alpi Orientali e durano tuttora.

Bufera di fuoco lungo il "Vallo atlantico,,

E' suonato l'allarme: dal ridotto le truppe accorrono al posto di combattimento (Tr.)

Dalle torrette blindate parte una valanga di fuoco contro il nemico attaccante (Hoff.)

Il nemico è in vista: le batterie costiere iniziano l'azione sull'avversario (Welt.)

LA GUERRA IN ASIA

Nuove avanzate delle forze nipponiche nella zona di Canton

Tokio, martedì sera.

Dal fronte avanzato indiano, il corrispondente di guerra dell'agenzia *Domei* comunica che il grosso delle forze indo-giapponesi ha costretto la 20ª divisione britannica a battere in ritirata.

Dopo aver sloggiato il resto dei reparti nemici a nord di Teng-Noupal, le forze indo-giapponesi hanno proseguito la loro avanzata a nord-ovest, portandosi a Phalbun, a circa 15 chilometri ad est di Palel, dove stanno consolidando le nuove posizioni. Altre unità indo-giapponesi hanno attaccato obiettivi prossimi a questa posizione e, nei pressi di quota 4562, hanno sbaragliato forze nemiche.

Il nemico mira, come appare evidente dal suo piano operativo, di stabilire il collegamento delle posizioni di Imphal con quelle di Kohima, da dove attende rifornimenti e rinforzi.

Anche sul fronte di Canton (Cina meridionale) le truppe giapponesi si sono mostrate nuovamente attive in questi ultimi tre giorni, secondo quanto è stato annunciato ufficialmente a Chung-King.

Il portavoce militare ha messo in relazione il ravvivamento della lotta sul fronte di Canton con la battaglia per Ciangsha ed ha parlato di una specie di movimento a tenaglia delle forze combattenti a Canton ed a Ciangsha, allo scopo di tagliare la ferrovia Canton-Hankow. Dal 10 di giugno le truppe giapponesi stanno avanzando al nord dal settore di Canton ed hanno attaccato Tsingfah e Fahsien. Quest'ultima località è situata al nord-est della provincia di Canton.

La difesa delle coste greche sempre più potenziata

Il complesso delle opere fortificate nel settore di un C. d'A.

Berlino, martedì sera.

Il *D. N. B.* apprende che nel settore di un corpo d'armata in Grecia sono stati costruiti, in sei mesi di tempo, degli sbarramenti di filo di ferro spinato lunghi complessivamente 832 chilometri e sono state poste 300 mila mine. Le coste e le baie sono state protette, secondo le più recenti esperienze di guerra, con nidi di mitragliatrici, posti di combattimento, punti d'appoggio e postazioni per artiglieria.

Nei punti di importanza strategica e tattica, come pure nell'interno del paese, sono state costruite posizioni di sicurezza, catene di fortini con sbarramenti di ogni natura. Le montagne, difficilmente praticabili, e le coste [illegible] favoriscono, d'altra parte, la possibilità della difesa. I passi alpini che conducono verso punti importanti del paese sono stati ugualmente sbarrati.

La costruzione di queste posizioni difensive si completa e perfeziona continuamente. Tutti questi lavori lungo la costa greca rendono difficile e costoso qualsiasi tentativo di sbarco.

Annunzi nemiche

Sommergibile americano affondato nel Mediterraneo

Lisbona, martedì sera.

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti ha annunciato ufficialmente che il sommergibile *Gunner 388* è stato affondato nel Mediterraneo il 8 maggio in seguito ad azione nemica.

I torbidi nel Messico

Sessantacinquemila operai in sciopero - Deviamenti di treni

Buenos Aires, martedì sera.

Al Messico 65.000 operai hanno dichiarato lo sciopero. Il movimento è una fase dello sviluppo che l'azione dell'ambasciatore sovietico a Città di Messico sta assumendo nel paese.

Il Presidente Camacho ha dichiarato alla stampa che il Governo ha il pieno controllo della situazione. Gli scioperanti hanno finora provocato otto deviamenti di treni e sedici interruzioni di binario. Gli arresti ammontano ad alcune centinaia.

Situazione confusa nell'Ecuador

Un rappresentante comunista nel Gabinetto

Buenos Aires, martedì sera.

La situazione nell'Ecuador non si è ancora rischiarata. I rivoluzionari, che a Guayaquil hanno istituito, sotto la guida del maggiore Manuel Hidalgo un Comitato nazionale, trovano forte resistenza a Cuenca, Macata e Loja, centri importanti dell'Ecuador meridionale. Il Presidente Velasco Ibarra, cedendo alle pressioni degli Stati Uniti, sull'esempio di Cuba, della Colombia, del Messico e dell'Uruguay, ha incluso nel gabinetto il signor Saad, segretario generale del partito comunista ecuadoriano.

L'addestramento degli ufficiali prolungato in Turchia

Ankara, martedì sera.

In Turchia un nuovo progetto di legge stabilisce il prolungamento da sei a dodici mesi della durata dei corsi di addestramento degli ufficiali della riserva.